



Data: 19.03.2019

Protocollo: 13/2019

Servizio: Sindacato-Segreteria

**Destinatari:**

Al Presidente  
Corte di Appello di Bari

Al Presidente  
Al Dirigente Amministrativo  
Tribunale di Foggia

Al Coordinatore  
Ufficio Giudice di Pace di Lucera

E p.c. Capo dipartimento Organizzazione  
Giudiziaria

AI DIRETTORE GENERALE – DOG

All'Ufficio Relazioni Sindacali

AL Segretario Generale UILPA GIUSTIZIA

**LORO SEDI – Indirizzo PEC**

OGGETTO: Applicazioni di personale amministrativo alla sede centrale del Tribunale di Foggia. RICHIESTA URGENTE INCONTRO ED EVENTUALI DETERMINAZIONI.

La scrivente O.S., in riferimento al provvedimento prot. 3210 del 18 marzo 2019 decreto 127 emesso dal Presidente della Corte di Appello di Bari in pari data mai notificato alla scrivente.

Con la presente, **formalmente** ribadisce la propria contrarietà all'utilizzo delle applicazioni, così come richieste dal Presidente del Tribunale di Foggia, perché in contrasto e violazione, non solo, dei presupposti previsti dal vigente accordo sulla mobilità interna del 27/3/2007 (**temporaneità ed eccezionalità**), (**informativa relativa alle motivazioni ed ai criteri sottesi alla scelta**), anche in ottemperanza con quanto precisato nella suddetta circolare ministeriale del 7/4/2000 (**valutazione comparata**), ma anche, e soprattutto, a quel principio di "**correttezza e buona fede**", che deve sempre caratterizzare ogni decisione dell'Amministrazione..



Preme a questa O.S. fare delle considerazioni di carattere generale sull'utilizzo dell'Istituto delle "Applicazioni" che sono, appunto, regolamentate dall'art. 14 (Applicazione **temporanea** del personale) del vigente accordo sulla mobilità interna del 27/3/2007 e che al primo punto recita .."L'Applicazione è istituito **temporaneo ed eccezionale**..."; al terzo punto precisa che, ..."Il Presidente della Corte di Appello (e no il Presidente del Tribunale) ...determina (dopo una **valutazione comparata**, come prevista dalla circolare ministeriale) l'ufficio o gli uffici nel quale individuare il personale da applicare, tenendo conto della **minore scopertura di organico**..."; il punto quattro prevede un "**apposito interpello**" Quindi in nessuna parte del predetto art. 14 è detto che l'Applicazione serve **..al fine di sopperire alle ACCERTATE scopertura organica del Tribunale di Foggia**; infatti per tali carenze si procede con gli **interpelli**, ordinari o straordinari, mentre con le applicazioni si può sopperire a vacanze o assenze di personale, impreviste e momentanee. Quindi si può affermare che "**il provvedimento di applicazione ha quale presupposto normativo la ricorrenza di eccezionali esigenze di gestione organizzativa del personale**". Le scoperture degli organici negli Uffici Giudiziari di tutta l'Italia sono, fisiologicamente, tra il 15% - 20%, **(al Tribunale di Foggia allo stato, sono in servizio 52 unità relative al solo profilo professionale di assistente giudiziario su un organico previsto di 54, quindi con una scopertura, sulla carta del 4%, come risulta dalle nostre informazioni, che è di molto inferiore a quella media nazionale. Senza dimenticare che risulta alla scrivente concessione di nulla osta al distacco senza scambio pur lamentando carenza di personale.**

La richiesta di applicazione avanzata dal Presidente del Tribunale di Foggia, per quanto sintetizzato in premessa del decreto n. 127, è motivata con considerazioni e valutazioni sugli organici e sul carico di lavoro **unilaterali, generiche e schematiche**, del tipo: "*riduzione del carico...a seguito del sequestro senza facoltà d'uso dell'immobile...e alla conseguente sua collocazione, in via provvisoria...*", in relazione all'ufficio cedente e "*...non può far fronte al numero complessivo delle udienze a seguito dell'ingresso in servizio di due nuovi MOT*" in relazione all'ufficio richiedente e non sono improntate, come regola vuole, su "**correttezza, lealtà e buona fede** in riferimento a principi e condizioni alla base della richiesta.

Una seria "**verifica comparata**", così come prevede la circolare ministeriale del 7/4/2000, non solo sui carichi di lavoro e sugli organici, ma anche valutazioni e condizioni di carattere generale, tra Ufficio richiedente ed Ufficio cedente dovrà, sicuramente, essere propedeutica a forme di concessione di applicazioni, anche alla luce dei forti disagi che queste determinano, non solo per gli Uffici cedenti in termini di efficienza e garanzia dei servizi da rendere all'utenza, ma anche, e soprattutto, per quelli che i singoli lavoratori applicati in altre sedi e non, devono sopportare in termini oltre che di "**doppi carichi di lavoro**" (quello proprio e quello in cui viene applicato), di pendolarismo (non tutti i Comuni sono serviti in modo adeguato da mezzi pubblici di trasporto), economici (non autorizzano più l'uso del mezzo proprio e quindi niente rimborso spese) e familiari (lavoratrici e lavoratori con figli in età scolare).

La scrivente O.S., osserva che il lavoratore, coinvolto nella proposta di applicazione, ha inviato a questa O.S. note, per rappresentare, non solo il loro proprio disappunto nel subire senza contraddittorio ma anche l'atteggiamento che "**sminuisce**" il carico di lavoro e di conseguenza calpesta ed offende la dignità di quanti in essi vi operano, ma anche e soprattutto per richiedere tutela, trasparenza, regolarità e



certezza della sussistenza dei presupposti per la concessione delle applicazioni. E si evidenzia la necessità di valutare con il medico competente alla sorveglianza sanitaria lo spostamento di dipendenti nella giusta ed opportuna mansione a seguito di un eventuale trasferimento che mina il precario equilibrio lavorativo che alcune patologie impongono al lavoratore ed al datore di lavoro.

A Codesta presidenza la scrivente O.S., nell'interesse dei propri iscritti e non, chiede un urgente incontro considerato che non è stata data alcuna informativa e che nelle more venga interamente rivalutata la richiesta di Applicazione avanzata dal Presidente del Tribunale di Foggia, alla luce non solo delle su esposte considerazioni, ma soprattutto nel rispetto degli accordi vigenti sulla mobilità e relative circolari esplicative, per dare la giusta tranquillità e serenità a quei lavoratori che già quotidianamente sopportano i carichi di lavoro in una sede provvisoria che provocherà ulteriori aggravii al momento del rientro alla sede definitiva.

Al Capo Dipartimento del Ministero ed al Direttore Generale

ciascuno per la rispettiva competenza, si chiede di intervenire, urgentemente al fine di precisare ulteriormente che l'istituto delle applicazioni, è istituto **eccezionale e temporaneo**, e non istituto ordinario da utilizzare per le pur insignificanti scoperture in organico di uffici maggiori a scapito di quelli piccoli, evitando così "abusi" ed effetti domino delle problematiche locali ad altri uffici contigui. Vedasi applicazioni al Tribunale di Bari prelevando dipendenti dall'ufficio del Tribunale di Foggia che ha provocato un effetto valanga sull'ufficio del Giudice di Pace in questo particolare momento.

Al Segretario Generale UIL PA GIUSTIZIA, si richiede energico intervento al fine di far correttamente applicare gli accordi che si sottoscrivono e di rappresentare, quale delegato per la UIL PA al prossimo incontro del 2 aprile 2019 presso il Ministero, dove, tra l'altro, si discuterà della programmazione relativa al personale amministrativo.

Sicuri di un favorevole riscontro e disponibili, anche ad un incontro chiarificatore, si porgono distinti ossequi.

Il Segretario Generale  
dott. Edoardo FILIPPONE

A circular blue ink stamp is positioned to the left of the signature. The stamp contains the text "SEGRETERIA GENERALE" at the top, "UIL PA" in the center, and "FOGGIA" at the bottom. A handwritten signature in black ink is written over the stamp and extends to the right.